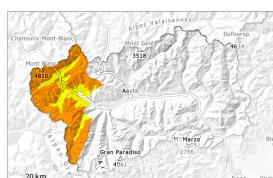


Grado di pericolo 3 - Marcato



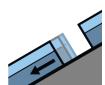
Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 28.02.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli abbondanti accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi due giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali nella giornata di giovedì nelle zone riparate dal vento si formeranno accumuli di neve ventata soffici. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata presenti specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii estremi e nelle basi di pareti rocciose sono possibili colate e valanghe di piccole e medie dimensioni, specialmente, lungo il confine con la Francia.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Essi sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Manto nevoso

Negli ultimi due giorni sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più, soprattutto lungo il confine con la Francia.

La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa. Essa si legherà solo lentamente con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza



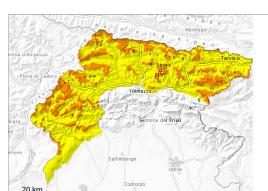
Il vento sarà debole. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti si legheranno bene con la neve vecchia al di sopra del limite del bosco.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Neve fresca



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



1800m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Abbondanti nevicate in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto sui pendii ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si formeranno accumuli di neve ventata.

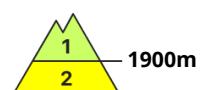
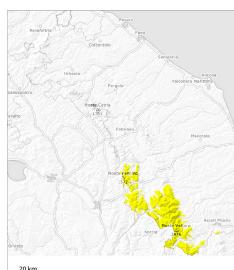
Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Poca neve fresca in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella bagnata.

Al di sopra dei 1900 m circa e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni, sono possibili valanghe di neve umida a lastroni, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Particolarmente sfavorevoli sono i canaloni e le conche, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Qui il pericolo di valanghe è di un grado superiore. Al di sotto dei 1900 m circa e sui pendii esposti a nord est, nord e nord ovest, sono possibili valanghe spontanee, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

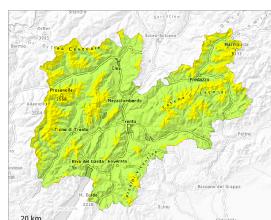
Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. I vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Un po' di neve fresca ad alta quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti diffusamente da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Tendenza

Venerdì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

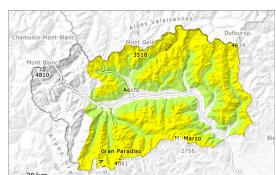
All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Poca neve fresca in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 28.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con il vento da moderato a forte proveniente da ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata, attenzione soprattutto lungo il confine con la Svizzera. Qui la probabilità di distacco è maggiore.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti devono essere valutati con attenzione. Essi non si legheranno bene con la neve vecchia. La poca neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2400 m circa. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Sui pendii ripidi estremi e nelle basi di pareti rocciose sono possibili colate e valanghe per lo più di piccole dimensioni, specialmente, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Manto nevoso

Martedì sono caduti da 2 a 15 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa, localmente sino a 25 cm, principalmente lungo il confine con la Svizzera.

La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

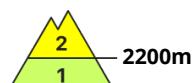
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Tendenza

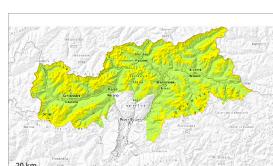
Il vento sarà debole.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 28.02.2025



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia.
La neve ventata recente richiede attenzione.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Essi sono facili da individuare.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

È caduta meno neve del previsto. Soprattutto sugli Alti Tauri e sulle Dolomiti sono caduti sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Nelle restanti regioni è caduta meno neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza



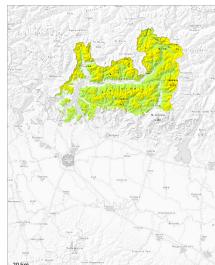
Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma possono subire un distacco a livello isolato. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Venerdì il 28.02.2025



Lastrone da vento

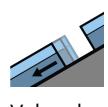


Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Valanghe di slittamento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve ventata ad alta quota.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove la brina superficiale è stata innevata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

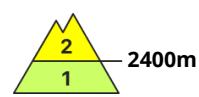
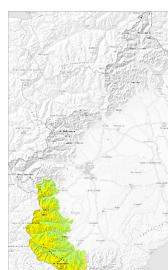
st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Nel corso della giornata principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata visibili.

Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono subire un distacco a livello molto isolato nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati ad alta quota e in alta montagna. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo.

Sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

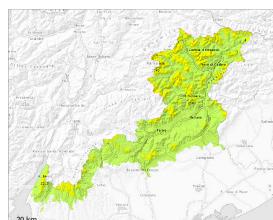
A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2000m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 5 a 20 cm di neve. In molte regioni fino a giovedì cadranno localmente sino a 25 cm di neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiato su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

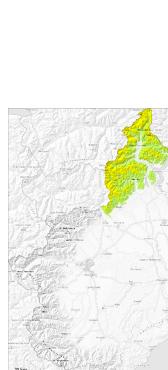
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione di mercoledì sono in parte ancora instabili al di



sopra del limite del bosco.



Grado di pericolo 2 - Moderato



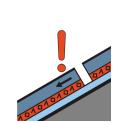
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Sui pendii ripidi e nelle zone sottovento: I nuovi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, mercoledì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo al di sopra del limite del bosco.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone poco frequentate.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente anche meno.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, mercoledì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, soprattutto al di sopra del limite del bosco.

Sono cadute alcune valanghe di neve a lastroni per lo più di piccole dimensioni, principalmente tra i 2300 e i 2800 m circa lungo il confine con la Svizzera.

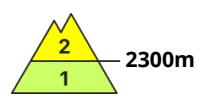
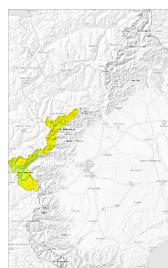
Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Nelle zone riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie formata da neve a debole coesione.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcune persone.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2300 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

A livello locale da ieri sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Domenica il calore ha causato soprattutto sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso.

Ciò al di sotto dei 2200 m circa. Qui, sono cadute alcune valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

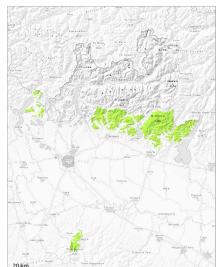
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

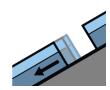
A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

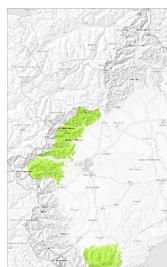
st.2: neve da slittamento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su una crosta dura.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sulle Prealpi occidentali ieri sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Il calore causerà sui pendii soleggiati un leggero inumidimento del manto nevoso.

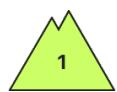
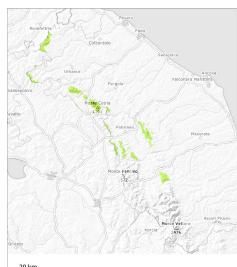
Il manto nevoso è per lo più stabile.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Con le temperature miti l'irradiazione solare, durante il fine settimana si è formata una crosta superficiale.

A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Possibili a livello isolato colate e valanghe umide. Esse sono di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata diffusamente un progressivo impregnamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 28.02.2025



Lastrone da
vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata recente richiede attenzione. Le condizioni sono generalmente favorevoli.

I nuovi accumuli di neve ventata possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Essi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

È caduta poca neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Le condizioni sono generalmente favorevoli.

